



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02-05-2017 (punto N 16)

Decisione

N 16

del 02-05-2017

Proponente

FEDERICA FRATONI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Estensore SIMONA SIGNORINI

Oggetto

Richiesta di autorizzazione alla perforazione di pozzetti termometrici in comune di Seggiano nell'ambito del permesso di ricerca geotermico Castiglione d'Orcia - Comunicazione motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza - Mandato al Direttore Ambiente ed Energia.

Presenti

ENRICO ROSSI

VINCENZO

STEFANO CIUOFFO

CECCARELLI

FEDERICA FRATONI

CRISTINA GRIECO

MARCO REMASCHI

STEFANIA SACCARDI

MONICA BARNI

Assenti

VITTORIO BUGLI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 con il quale "Le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma sono delegate alle regioni"

Visto il Decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99)

Visti il D.P.R. 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del Regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896 recante la disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche) ed il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 485 (Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di rilascio di permesso di ricerca e concessione di coltivazione delle risorse geotermiche di interesse nazionale)

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ed in particolare l'articolo 10-bis (Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza);

Visto il PAER (Piano ambientale ed energetico regionale) approvato dal Consiglio regionale con delibera C.R. n. 10 del 11.02.2015;

Vista l'istanza presentata il giorno 8/11/2016 dalla Società Tosco Geo S.r.l. relativamente al procedimento di autorizzazione per la realizzazione di pozzetti termometrici nell'ambito del permesso di ricerca geotermica denominato "Castiglione D'Orcia", ricadente nei Comuni di Seggiano, Castiglione D'Orcia e San Quirico D'Orcia, da effettuarsi in Comune di Seggiano;

Considerato che con Decreto n. 5047/2011 è stata espressa l'esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.R. 10/2010, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo alla realizzazione dei pozzetti termometrici nel Comune di Seggiano (GR), nell'ambito del Permesso di ricerca geotermico "Castiglione d'Orcia", subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni;

Visto il PAER suindicato, sezione 2 – STRUTTURA DEL PAER: IL METAOBIETTIVO, GLI OBIETTIVI GENERALI E I PROGETTI SPECIALI – A.3 Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili – Il futuro della geotermia in Toscana (p.54) nella quale si pone l'obiettivo di "*...ulteriore sviluppo della geotermia in Toscana, solo a condizione di assicurare un impatto ambientale complessivo migliore di quello garantito con le ultime autorizzazioni uniche rilasciate in materia, precisando che ciò vale in particolare per il territorio dell'Amiata dove il riassetto della concessione di Piancastagnaio e la nuova centrale denominata Bagnore 4, hanno portato la potenza complessivamente installata attorno ai 100 MW fissando un punto di equilibrio tra lo sfruttamento della risorsa con le tecnologie oggi impiegate e la vocazione socio economica dei territori*";

Visto che il territorio compreso all'interno del permesso di ricerca di che trattasi si caratterizza per i particolari valori naturalistici, paesaggistici ed antropici e che, a conferma di ciò, risulta compreso dal PIT, approvato con delibera C.R. n. 37 del 27.03.2015, nell'ambito 19 (Amiata) ed è interessato dal vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004, istituito dal D.M 22/05/1959 (G.U. 129 del 1959) con la seguente motivazione: "*la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con*

il suo fitto manto boschivo costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e profondo panorama fino al mare e all'arcipelago toscano", ed alcune aree risultano soggette altresì a tutela paesaggistica ai sensi dell'art 142 del D.Lgs.42/2004 (lettere: c – fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde e piedi di argini, g – i territori coperti da foreste e da boschi e m – le zone di interesse archeologico) e che, l'area risulta in parte interessata dal vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e della L.R.39/2000, oltre che limitrofo al Sito Unesco della Val d'Orcia;

Vista la legge regionale n. 17/2015 concernente "*Disposizioni urgenti in materia di geotermia*" che - a fronte di un considerevole numero di pozzi esplorativi assentiti - è stata emanata nell'ottica di contenimento dei rischi per la sostenibilità ambientale e socio-economica dei territori interessati, previa analisi ricognitiva della situazione attuale del numero e della localizzazione dei pozzi sul territorio assicurando, nel contempo, un equilibrato sviluppo dello stesso;

Preso atto della Delibera n.1237/2015 con la quale, a fronte di un parere positivo del nucleo VIA per il rilascio di un nuovo permesso di ricerca geotermico denominato "Seggiano", nei Comuni di Seggiano, Castel del Piano, Arcidosso e Castiglione d'Orcia, la Giunta Regionale Toscana ha espresso pronuncia negativa di compatibilità ambientale.

Vista la richiesta di Atto di Indirizzo in merito alla prosecuzione del procedimento per l'autorizzazione di attività di ricerca nell'ambito del permesso di ricerca per risorse geotermiche "Castiglione d'Orcia", inviato dalla Responsabile del settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti alla Direzione Ambiente ed Energia tramite mail del 04/04/2017;

Considerato che la sopra richiamata DGRT n.1237/2015, in riferimento allo stesso territorio del comune di Seggiano riporta le seguenti considerazioni:

●*Visto che il territorio compreso all'interno del permesso di ricerca di che trattasi si caratterizza per i particolari valori naturalistici, paesaggistici ed antropici e che, a conferma di ciò, risulta compreso dal PIT, approvato con delibera C.R. n. 37 del 27.03.2015, nell'ambito 19 (Amiata) ed è interessato dal vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004, istituito dal D.M 22/05/1959 (G.U. 129 del 1959) con la seguente motivazione: "la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con il suo fitto manto boschivo costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e profondo panorama fino al mare e all'arcipelago toscano", ed alcune aree risultano soggette altresì a tutela paesaggistica ai sensi dell'art 142 del D.Lgs.42/2004 (lettere: c – fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde e piedi di argini, g – i territori coperti da foreste e da boschi e m – le zone di interesse archeologico) e che, l'area risulta in parte interessata dal vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e della L.R.39/2000, oltre che limitrofo al Sito Unesco della Val d'Orcia;*

●*Considerato che l'attività di ricerca geofisica di superficie (gravimetriche, geoelettriche e magnetotelluriche) prevista nel progetto in esame, pur se di carattere non invasivo, è tuttavia, come affermato dallo stesso proponente, propedeutica allo sfruttamento di risorse geotermiche e che tale ultima attività risulta in contrasto con la vigente pianificazione e non coincide con le strategie ed idee di sviluppo territoriali ai fini della valorizzazione e della salvaguardia ambientale, confermate sia nell'ambito dei piani urbanistici del Comune di Seggiano sia nel PTC della provincia di Grosseto;*

●*Considerato che il progetto a cui si riferisce la presente pronuncia di valutazione risulta, in definitiva, preordinato allo sfruttamento della risorsa geotermica nei territori interessati di cui sopra e che, tale sfruttamento, risulta in contrasto con la vigente pianificazione regionale e non coincide con le strategie e idee di sviluppo territoriali ai fini della valorizzazione e della salvaguardia ambientale;*

Ritenuto che per il progetto in esame, insistente nel territorio del Comune di Seggiano, possano ritenersi valide le medesime argomentazioni di salvaguardia territoriale sopra richiamate;

Considerato che la prosecuzione delle attività di ricerca richieste comporterebbe ingenti spese a carico del richiedente, che non potrebbero essere ammortizzate con la coltivazione della risorsa de qua, giusto l'orientamento emergente dagli strumenti di pianificazione suindicato;

Ritenuto che quanto evidenziato al precedente capoverso rappresenti anche la giusta considerazione verso l'interesse privato del richiedente;

Ritenuto che, per le motivazioni sopra esposte, sussistano i presupposti per la comunicazione all'interessato dei motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell' articolo 10 bis della l. 241/1990, affinché lo stesso possa produrre le proprie osservazioni entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione;

A voti unanimi

DECIDE

1.di dare mandato al Direttore dell'Ambiente ed Energia di provvedere, per le ragioni esplicitate in narrativa, alla comunicazione alla Società Tosco Geo S.r.l. dei motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza relativa all'autorizzazione per la realizzazione di pozzetti termometrici nell'ambito del permesso di ricerca geotermica denominato "Castiglione D'Orcia", ricadente nei Comuni di Seggiano, Castiglione D'Orcia e San Quirico D'Orcia, da effettuarsi in Comune di Seggiano;

2.di riservarsi, con successivo atto, la definizione del procedimento in oggetto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA
GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE
BARRETTA

Il Direttore
EDO BERNINI